

Adoratori Missionari dell'Unità



Adorazione Eucaristica

“Testimoni di un Incontro: Attratti”

“La Linea Polare...”

Ottobre 2007 – Ottobre 2023

Premessa

È fondamentale certificare il Cammino di Grazia percorso... Per questo vogliamo dedicare il tempo che viene alla meditazione e proclamazione dei Valori contenuti nella "Linea Polare", Documento della Vocazione degli "Adoratori Missionari dell'Unità" che più di tutti ha tracciato e promosso la crescita spirituale e umana di ciascuno di noi e della nostra "Comunità Rete di Luce"....

Questo per proporre a tutti un percorso vissuto innanzitutto da noi, con l'intento di permettere a tutti di poter vivere i medesimi benefici che ne abbiamo ricevuto... Per noi, questo riprendere la Profezia dell'Origine, è Celebrare quanto la Grazia di Dio può realizzare in ogni vita che si lascia Formare dall'Amore di Dio...

Un incontro con la Grazia che non è solo con Dio, con quello che Egli È, Dona e Compie, è un Incontro prima di tutto con noi stessi; infatti chi Incontra Dio trova in Lui la propria Vita, il senso del suo esistere, la nostra personale chiamata, il fine della nostra esistenza e la relazione tra la nostra vita e la Storia dell'Umanità di cui ciascuno di noi fa parte.

Nella **Dimensione Contemplativa** scopro un Dio che si fa' prossimo a me, che non solo mostra la sua Onnipotenza nel guarire la mia Vita, ma scopro che Dio vuole anche abitare la mia esistenza, le mie aspirazioni e desideri, vuole abitare le mie difficoltà, le mie povertà i miei dolori. Egli è un Dio che Viene!

È un Dio che Viene a noi nella **Dimensione Eucaristica**, nel Sacrificio Perpetuo del Suo Amore per noi che è la Santa Messa, in ogni Santa Messa. Viene a noi, dentro di noi, si fa cibo in noi, per farci crescere in Lui a misura della Volontà che il Padre ha deciso da sempre per noi. Cresce in noi l'Amore per Lui, ma anche l'Amore e il Perdono nei confronti di tutti. Scopro di essere in Lui un Corpo, scopro di essere parte della Chiesa, mi scopro capace di saper Offrire e soffrire per Amore, scopro che per Grazia ora sono Figlio di Dio!

Nella Chiesa scopro **La Dimensione Ecclesiale**, il sapere che sono parte di Cristo in una Vita che, unita, esprime la Carità e l'Unità che solo l'Amore di Dio sa generare ed esprimere. So di essere un valore, ma anche di scoprire e servire il valore di ognuno. Mi arricchisco della Tradizione, degli insegnamenti dei Padri e del Magistero della Chiesa tutta, che da Cristo in poi non ha mai smesso di donare la Sapienza di Dio ad ogni generazione. Mi preparo con i Fratelli e le Sorelle della mia Comunità a Servire insieme l'Umanità, ad essere Insieme il Volto di Dio per loro.

Insieme chiamati a partire, ad essere presenti nella storia di ogni giorno vivendo **La Dimensione Missionaria** nell'Amare chiunque, dovunque e comunque, unica legge che ci rende in tutto simili all'Immagine di Dio che il Battesimo ha impresso in ciascuno di noi. Il mondo non capisce nient'altro che l'Amore, che noi possiamo e dobbiamo dargli, indipendentemente, a prescindere dal fatto che lo si meriti o no. Abbiamo ricevuto Amore gratuito da Dio e tanto dobbiamo dare a nostra volta a tutti.

Guardare a Cristo, Accogliere Cristo, Far Crescere Cristo in noi, Portare Cristo!

Questa è l'esperienza di Fede che abbiamo vissuto e che vogliamo testimoniare attraverso le Adorazioni Eucaristiche che svolgeremo insieme.

"La Linea Polare"... Quattordici Frasi che sintetizzano il Cammino di Luce da tutti percorribile... Grazia disponibile per Chiunque ricerchi la Verità...

GUIDA: Preghiamo Insieme: *Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti di Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento.*

Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrì sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen

GUIDA: Signore Gesù Ti ringraziamo per poter essere qui, oggi, davanti a Te, per Adorarti, per Benedirti e Ringraziarti per tutto il Bene e l'Amore che nasce dal Tuo Cuore per noi. Ci Ami e ci Attrai a Te, ci Guardi, e ci Ricrei a Tua Immagine, siamo fatti degni della Tua bellezza, Testimoni di un Incontro che ci ha ridato la Vita, Pienezza che proviene solo da Te, Presenza per ciascuno, in ognuno.

Adoratori Missionari dell'Unità

CANTO: Vocazione

Era un giorno come tanti altri, e quel giorno Lui passò. Era un giorno come tutti gli altri, e passando mi chiamò. Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello, come mai vedesse proprio me nella Sua Vita non lo so. Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

**Rit. Tu, Dio, che conosci il nome mio, fa' che ascoltando la Tua Voce,
io ricordi dove porta la mia strada nella vita, all'incontro con Te.**

Era un'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò,
era un uomo come tanti altri, ma la voce quella no.

Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ho sentito pronunciare con Amore.

Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò. **Rit.**

GUIDA: Prima Frase – Linea Polare:

***“Signore non una voce mi ha chiamato, ma il tuo sguardo!
Tu mi hai guardato e ti sei lasciato guardare da me!
Ed io sono stato sopraffatto dal Tuo amore.”***

LETTORE: Recitiamo Insieme a cori alterni l'Inno:

Sole che t'alzi nell'ombra di morte /oggi tu splendi alto sul creato
e fai brillare su tutti i nostri volti /la primitiva immagine divina.

Parola eterna che rifletti il Padre, sei l'uomo nuovo in una carne santa,

il compimento di promesse antiche / la gioia e la salvezza della terra. Gloria al Padre, al Figlio ...

LETTORE: Dal Libro della Genesi (1, 26 - 27)

E Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra". Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò.

GUIDA: Preghiamo Insieme il Salmo 8

O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: sopra i cieli si innalza la tua magnificenza. Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli. Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissate, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato: gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi; tutti i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna; Gli uccelli del cielo e i pesci del mare, che percorrono le vie del mare. O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

- Breve Silenzio -

CANTO: Creati per te

Tu ci hai fatti per te, nella tua immensità,
nel tuo grande amore tu Signore ci ha creati per te
e il nostro cuore non trova pace se Signor, tu non sei qui con noi.
Noi ti diamo gloria, diamo gloria a te Signore Re del cielo diamo gloria,
diamo gloria a te Signore Re di ogni cosa sei, Re di ogni cosa sei.

LETTORE: (Benedetto XVI, In principio Dio creò il cielo e la terra,62)

Che cos'è l'uomo? È una domanda che viene posta a ogni generazione, a ogni singolo individuo. Essere uomo è cosa che rimane per ognuno di noi un compito, un invito alla nostra libertà. Ognuno di noi deve chiedersi che cosa significa essere uomo o decidere chi o che cosa vuole essere come uomo.

LETTORE: dal Canone Laudate omnes gentes, Laudate Dominum «Tutto quanto Dio creò era ottimo. Lo testimonia il racconto della creazione. Fra le cose ottime c'era anche l'uomo, ornato di una bellezza di gran lunga superiore a tutte le cose belle. Che cos'altro, infatti, poteva essere bello, al pari di chi era simile alla bellezza pura e incorruttibile? ... Riflesso e immagine della vita eterna, egli era bello davvero, anzi bellissimo, con il segno raggianti della vita sul suo volto».

*«Non il cielo è stato fatto a immagine di Dio, non la luna, non il sole, non la bellezza delle stelle, nessun'altra delle cose che appaiono nella creazione. Solo tu (anima umana) sei stata resa immagine della natura che sovrasta ogni intelletto, somiglianza della bellezza incorruttibile, impronta della vera divinità, ricettacolo della vita beata, immagine della vera luce, guardando la quale tu diventi quello che Egli è, perché per mezzo del raggio riflesso proveniente dalla tua purezza tu imiti Colui che brilla in te. Nessuna cosa che esiste è così grande da essere commisurata alla tua grandezza»
(san Gregorio di Nissa).*

*T'invoco, Dio mio, mia misericordia, che mi hai creato e non hai dimenticato chi ti ha dimenticato. T'invoco nella mia anima, che prepari a riceverti col desiderio che le ispiri. Non trascurare ora la mia invocazione. Tu mi hai prevenuto prima che t'invocassi, insistendo con appelli crescenti e multiformi affinché ti ascoltassi da lontano e mi volgessi indietro chiamando te che mi richiamavi.
(Agostino, Le Confessioni)*

LETTORE: Chi cerca viene trovato! Nel lungo pellegrinare della vita, tutto protende traguardo dopo traguardo, ci guarda, attrae, ci attende, guida, ci avvolge! (Commento Linea Polare-1°frase)

LETTORE: (Benedetto XVI, Pellegrinaggio in Austria, settembre '07)

Andare in pellegrinaggio significa essere orientati in una certa direzione, camminare verso una meta... Di questo cuore inquieto e aperto abbiamo bisogno. È il nocciolo del pellegrinaggio. Anche oggi non è sufficiente essere e pensare in qualche modo come tutti gli altri. Il progetto della nostra vita va oltre. Noi abbiamo bisogno di Dio, di quel Dio che ci ha mostrato il suo volto ed aperto il suo cuore: Gesù Cristo. "Guardare a Cristo!" Se questo noi facciamo, ci rendiamo conto che il cristianesimo è di più e qualcosa di diverso da un sistema morale, da una serie di richieste e di leggi. È il dono di un'amicizia che perdura nella vita e nella morte: "Non vi chiamo più servi, ma amici" (cfr Gv 15,15), dice il Signore ai suoi. A questa amicizia noi ci affidiamo.

CANTO: Camminerò

Camminerò Signor nella gioia, camminerò senz'altro a fatica,
camminerò cercando il Tuo Volto oggi, domani, ora e sempre.
Camminerò andando nella notte, camminerò nel sole e nel vento,
camminerò cercando il Tuo Volto in una sera piena di stelle.

**Rit. Spirito Santo riempi i cuori dei Tuoi fedeli, e accendi in essi il fuoco del Tuo Amore
e accendi in noi quello stesso fuoco che ardeva nel cuore del Signore Gesù.**

LETTORE: Il povero in cammino si fa trovare dalla ricchezza, da quella Bellezza che in lui ad ogni istante si fa vita. È quel che non hai e non sei, ma che sai di poter essere, che ti spinge verso l'ignoto per conoscere infine il vero dono. (Commento Linea Polare-1°frase)

- Breve Silenzio -

CANTO: Camminerò

Camminerò seguendo i Tuoi Passi, camminerò sui cocci di vetro,
camminerò cercando il Tuo Volto, nella certezza della Tua Presenza.

Camminerò senza angustiarmi, camminerò con i miei amici,
camminerò cercando il Tuo Volto, offrendo quello che ho raccolto.

**Rit. Spirito Santo riempi i cuori dei Tuoi fedeli, e accendi in essi il fuoco del Tuo Amore
e accendi in noi quello stesso fuoco che ardeva nel cuore del Signore Gesù.**

LETTORE: L'uomo, dunque, riconosce dentro di sé il riflesso della luce divina: purificando il suo cuore, egli ritorna ad essere, come era al principio, una limpida immagine di Dio, Bellezza esemplare. Così l'uomo, purificandosi, può vedere Dio, come i puri di cuore (cfr Mt 5,8). L'uomo ha dunque come fine la contemplazione di Dio. Solo in essa potrà trovare il suo appagamento. (Benedetto XVI, Udienza generale 27 Agosto '07)

LETTORE: *Vita che ad ogni istante si conferma nello stupore di quel che sempre speravi, amavi senza conoscerlo. La verità è cercata da chi ne intuisce l'esistenza, vita possibile nell'impossibile di ogni giorno.* (Commento Linea Polare-1° frase)

LETTORE: Dalla seconda Lettera di Pietro 1,3-4

La sua potenza divina ci ha fatto dono di ogni bene per quanto riguarda la vita e la pietà, mediante la conoscenza di Colui che ci ha chiamati con la sua gloria e potenza. Con queste ci ha donato i beni grandissimi e preziosi che erano stati promessi, perché diventaste per loro mezzo partecipi della natura divina, essendo sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza.

LETTORE: *Così Dio ci attrae, Lui ci conosce e ci guarda da lontano, il suo amore si fa forza che attira noi sino ad incontrare, quello sguardo effluvio di amore, presenza, verità che svela il mio essere stato da Lui desiderato, amato, voluto da sempre!* (Commento Linea Polare-1° frase)

LETTORE: Dal vangelo di Luca cap. 15, 17-24

[Il Figliol prodigo]... Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano, il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

Omelia del Celebrante, oppure Foglio Liturgico a pag. 7

- Breve Silenzio -

LETTORE: Preghiamo Insieme: Signore Gesù, oggi vogliamo volgere il nostro sguardo e la nostra Vita verso il Padre, verso la Grazia che Egli attende di donare al nostro cuore. Sappiamo di trovare anche Te in Lui, sappiamo di trovare anche lo Spirito Santo, sappiamo di trovare e ritrovare in Voi noi stessi, il senso della nostra vita, il senso di tutto... Gesù Attiraci a Te, Accompagnaci all'Incontro con il Padre. Lo vogliamo! Per questo invociamo lo Spirito Santo, L'amore Tuo e del Padre su tutti noi...

CANTO: L'Amore del Padre

Ecco il momento è l'ora Signore, oggi Ti voglio incontrare e ritornare nella Tua Casa per restare insieme a Te. Non sono degno, questo lo so, di essere chiamato Tuo Figlio, il mio peccato è sempre innanzi a me ma confido nel Tuo Amor.

O Signor, ecco il mio cuor, voglio donarlo a Te, Ti darò la mia povertà è tutto quel che ho.

Con Amore mi abbraccerai e farai festa per me, se con forza io griderò, Padre io voglio il Tuo Amor.

- Breve Silenzio -

CANTO: Il Disegno

Nel mare del silenzio una voce si alzò. Da una notte senza confini una luce brillò
Dove non c'era niente quel giorno.

Rit. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo.

Avevi scritto già la mia vita insieme a Te, avevi scritto già di me.

LETTORE: *Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai. Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Eri con me, e non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te. Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza, e respirai e anelo verso di te, gustai e ho fame e sete I; mi toccasti, e arsi di desiderio della tua pace. (S.Agostino)*

CANTO: Il Disegno

E quando la Tua mente fece splendere le stelle. E quando le Tue mani modellarono la terra
Dove non c'era niente quel giorno.

Rit. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo.

Avevi scritto già la mia vita insieme a Te, avevi scritto già di me.

GUIDA “Cerca di lasciarti trovare dalla Bellezza, il vero dono. Lo stupore che l'impossibile nasconde ti conduce alla verità”. (Commento Linea Polare – 1°frase)

CANTO: Il Disegno

E quando hai calcolato la profondità del cielo. E quando hai colorato ogni fiore della terra
Dove non c'era niente quel giorno.

Rit. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo.

Avevi scritto già la mia vita insieme a Te, avevi scritto già di me.

LETTORE: Tratto dall'Atto di desiderio, Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento.

Sopraffatta da stupore e quasi fuori da me stessa, Signore, pensando a tanto amore e a tante meraviglie che mi fai vedere su questa terra, io gemo e sospiro in mezzo alle mie spirituali aridità, alle mie miserie e alla mia debolezza.

CANTO: Il Disegno

E quando hai disegnato le nubi e le montagne. E quando hai disegnato il cammino di ogni uomo
L'avevi fatto anche per me.

Rit. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo.

Avevi scritto già la mia vita insieme a Te, avevi scritto già di me.

Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato Te e la mia libertà è il Tuo Disegno su di me
Non cercherò più niente perché... Tu mi salverai.

LETTORE: Preghiamo Insieme: Fa', o Signore Gesù, che questo sia l'atteggiamento con il quale guardare la vita, con il quale, noi bisognosi d'amore, ci disponiamo a camminare, scoprendo dentro noi stessi quell'immagine di suprema bellezza che Dio ci ha donato. Affidiamo questa preghiera a Maria la più bella fra le donne.

CANTO: Dall'aurora tu sorgi più bella

Dall'aurora Tu sorgi più bella, coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra, non v'è stella più bella di Te.

Rit. Bella Tu sei qual sole, bianca più della luna; e le stelle più belle non son belle al par di Te. (2 v.)

T'incoronano dodici stelle, ai tuoi piedi hai l'ali del vento, e la luna si curva d'argento;
il tuo manto ha il colore del ciel. **Rit.**

Gli occhi tuoi son più belli del mare, la tua fronte ha il colore del giglio;
le tue gote bacciate dal Figlio son due rose e le labbra son fior. **Rit.**

Cammino Liturgico – Adoratori Missionari dell'Unità

Linea Polare Prima Frase

***“Signore non una voce mi ha chiamato, ma il tuo sguardo!
Tu mi hai guardato e ti sei lasciato guardare da me!
Ed io sono stato sopraffatto dal Tuo amore.”***

Dio che è Creatore dell'Universo e della nostra Vita, ha voluto e vuole il nostro Bene, si preoccupa dello stato di... avanzamento del Progetto che Lui ha stabilito per noi sin dall'Eternità. Vuole incontrarci per Amarci innanzitutto, per Guarirci e Consolarci. Vuole farsi Lui il Servo di quel che possiamo Essere e Dare. Questa Sua Umiltà nasce dal Suo Essere Amore. Non ci deve fare meraviglia tutto questo, forse che noi genitori non vorremmo farci in quattro per vedere i nostri figli realizzati? E Dio potrebbe essere da meno? Dio vuole sporcarsi le mani, comprometersi con noi, vuole Dire e Dare tutto quello che Lui può e vuole Fare per noi. Dio ci Guarda e ci Attrae con il Suo Amore!

Poi ci siamo noi, con la nostra realtà fatta di potenzialità e di fallimenti, di situazioni intricate che ci appesantiscono il cuore, di desideri inseguiti e mai realizzati, di ferite profonde e lancinanti. Siamo davvero poveri e troppe volte persino disperati quando scegliamo di vivere una Vita distante da Dio e dalla Sua Grazia. Ma quel che più è grave è il fatto che noi non conosciamo il ruolo che Dio vuole avere nella nostra Vita, a volte lo abbiamo sentito distante, persino nemico o per lo più affaccendato in mille cose celesti. La Conversione è accorgersi che Dio ci vuole, ci Ama e ci Chiama, vuole relazionarsi con noi, Lui si fa strumento di Grazia per noi... Chi si Converte davvero non vede più i Doni di Dio, i famosi quattro Doni dati al Figliol Prodigio... Chi si Converte capisce che è Dio il Dono! L'Incontro possibile è la conseguenza logica di questa nostra presa di Coscienza!

Andare da Dio, quindi, diviene Portare la nostra Creazione, la nostra Vita davanti a Lui, con tutto quello che questo significa. Sapendo che Dio ci Ama a tal punto che vuole farsi carico del compimento della nostra Vita. Non c'è nulla che la Trinità ha fatto dall'Eternità sino ad oggi e che farà in tutta l'Eternità, che non sia stato fatto per servire il compimento di ogni esistenza. Quindi Andare da Dio, è riconoscere nella Trinità l'origine della mia Vita. È accogliere il Dono della Grazia, è affidare la propria vita a Colui che solo è capace di compierla.

Scopro così che io non solo sono stato Pensato, Voluto, Amato e fatto nascere da Dio, ma... **Io oggi posso essere di Dio!** Posso, nel riconoscerlo, nell'andare da Lui, presentarmi a Lui, **Essere Io il Figlio da Lui atteso!** Non si può descrivere cosa accade dentro un Uomo e una Donna che vivono questa esperienza... Sono le Tue viscere a sussultare e a farti inginocchiare nel piangere di gioia per essere tornato da Tuo Padre! Sei Tornato a Lui e a Te stesso ed è un tutt'uno! Non c'è diversità o distanza tra Dio e quello che in realtà sono e posso essere, perché Dio mi ha concepito Suo Figlio, partecipe di Lui, compartecipe della Custodia e Compimento del Creato! Sono nato da Lui, appartengo a Lui e Lui appartiene a me e questo non lo capisci perché qualcuno te lo dice ma perché è la tua carne a viverlo, tutto di te in Te lo riconosce e lo sente verità in Sé.

L'Incontro con Dio, quindi, è Relazione con il Mistero della propria Creazione nel rapportarsi all'Amore con il quale Dio ci ha pensati e amati da sempre. Relazione con se stessi, perché noi sempre abbiamo bisogno ci confrontarci sulla situazione della nostra vita attuale e reale e quindi su quello che per Grazia possiamo divenire. È crescere in quel che possiamo e dobbiamo, sorretti dalla Grazia che ci conforma sempre di più a Cristo Gesù, Immagine Perfetta che Dio ci ha mostrato e donato. È lasciarci conformare al Suo Cuore, al Suo Modo di Amare e Servire. È Relazione nei confronti della Comunione che nasce e si espande a partire dall'Incontro con Dio, che genera in noi e attorno a noi l'Essere Chiesa, l'Essere Cristo Gesù Insieme, Suo Volto e Suo Corpo davanti al Mondo e per il Mondo. È nascere alla Dimensione di un Disegno dell'Umanità che Dio ha sempre avuto e servito al punto da chiamarci ad essere suoi Coadiutori nei confronti della Comunione Universale, frutto stesso che la Storia vedrà compiersi per la Potenza dello Spirito Santo. Tutti siamo chiamati a divenire protagonisti. Dio ci chiama a divenire compartecipi con la nostra Vita alla Costruzione della Sua Volontà per l'Umanità.

Confrontiamoci allora su questo... vogliamo esprimere e fare nostro questo desiderio?

**Cerca di lasciarti Trovare dalla Bellezza, il Vero Dono.
Lo Stupore che l'Impossibile nasconde ti conduce alla Verità.**

Per lasciarci Stupire e Sopraffare dall'Amore che Dio ci Dona nella Relazione con Lui...

Associazione Comunità Rete di Luce – Adoratori Laici dell'Eucaristia
c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

Via Santa Maddalena, 2 – 20900 Monza - adoratorimike33@gmail.com - www.adoratricimonza.it